

18/02/2014 - LAVORO, UN'EMERGENZA CHE VA AFFRONTATA SUBITO CON GRAND

«La situazione socio-economica del Paese continua ad essere confusa e preoccupante — sostiene Denis Nesci, Presidente Nazionale del Patronato Epas- e la necessità di intervenire con provvedimenti coraggiosi e immediati — che mai stringente. Esistono alcuni ordini di problemi che vanno affrontati con prontezza e decisione — aggiunge Nesci- e tra questi il capitolo lavoro — senza ombra di dubbio quello che deve avere la priorità assoluta».

Momenti di febbrile agitazione per il sistema politico italiano, peraltro in un contesto di grande difficoltà; per via delle notizie allarmanti relative alla crisi e alle reali speranze di ripresa economica in tempi relativamente brevi. Fino ad oggi le misure adottate per arginare il problema della disoccupazione e per porre rimedio al preoccupante costante calo del potere di acquisto di lavoratori e pensionati si sono rivelate poco o per nulla efficaci; nessuna delle iniziative intraprese ha avuto il carattere di intervento deciso e capace di produrre effetti duraturi e inconfutabili, ma tutto al più si è provato a limitare i danni e a rinviare a tempi migliori soluzioni di ampio respiro.

In questi giorni l'Italia è un'altra volta al cospetto di una nuova fase, alla ricerca continua di una difficile svolta che possa rimetterla in carreggiata e farla allontanare da uno dei periodi più complicati della sua storia recente. Il tempo a disposizione per continuare ad assottigliarsi ed occorre agire per stimolare la competitività e la produttività delle imprese, in particolare mediante una netta riduzione delle imposte sul lavoro; che mai decisiva sarà la capacità di intervenire a beneficio di settori reputati fondamentali per il nostro sistema occupazionale, ossia turismo, agricoltura, made in Italy, green economy, manifattura, cultura, edilizia, nuovo welfare.

Obiettivo ambizioso e reputato ineludibile — l'alleggerimento della pressione fiscale, ma anche il pacchetto di incentivi e crediti di imposta per l'assunzione degli under 30 — considerato assolutamente prioritario. Capitolo importante — anche la questione degli ammortizzatori sociali, nonché la necessità di creare un sistema coordinato e funzionale per i centri per l'impiego e la formazione.

«Le sfide poste dal presente sono numerose e di vario genere — il pensiero di Denis Nesci- e tutte presentano un grado di complessità molto elevato, per cui non è possibile farsi illusioni e immaginare che il processo di ripresa sia davvero realizzabile senza difficoltà; e in tempi brevissimi. Di sicuro — occorre avere un approccio più chiaro e deciso — conclude il Presidente Nazionale del Patronato Epas- davanti alle grandi questioni da risolvere per consentire al Paese di affrontare con maggiore serenità questo momento e avere uno sguardo più fiducioso verso il futuro».